

AVVISO PUBBLICO

prot. n. 1229 del 17 giugno 2024

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per
l'individuazione di soggetti del Terzo settore
per la co-progettazione degli
**INTERVENTI E SERVIZI DI
CONTRASTO ALLA POVERTA'**
nell'Ambito territoriale sociale RI2

Intervento finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere
sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2019, 2020, 2021 e 2022

CUP 2019: I61H19000040003

CUP 2020: C61H20000440003

CUP 2021: C61H21000490003

CUP 2022: C61H22000300003

Amministrazione precedente: Consorzio sociale della Bassa Sabina
in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina –
ambito territoriale sociale RI/2

In esecuzione della Determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano
n. 124 del 17 giugno 2024

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Consorzio sociale della Bassa Sabina, in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina – ambito territoriale sociale RI/2 – Via Riosole, 31, - 02047 Poggio Mirteto (RI), tel. 0765.444.053-3, email: ufficiodipiano@bassasabinasociale.it – pec: ConsorzioRI2@pec.bassasabinasociale.it

Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l’art. 7 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” con riferimento particolare all’art. 55;
- Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore) approvate con Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- DGR del Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle “Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 comprendente il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
- il Piano sociale di Zona 2021-2023 del Distretto sociale della Bassa Sabina;
- le linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l’impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) annualità 2022 e 2023 che costituiscono il riferimento per gli interventi attivati successivamente al primo gennaio 2024 anche se finanziati a valere sulle risorse residue non ancora impegnate delle precedenti annualità della QSFP;

Art. 3 – FINALITA’ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

Art. 4 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.
- I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all'interno del Piano di zona assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l'osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell'erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente. Lo strumento della co-progettazione può riguardare interventi innovativi e sperimentali, anche di attività complesse e devono essere messe in comune le risorse per l'attuazione di obiettivi e progetti condivisi.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.
- Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare devono contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale con particolare riferimento al metodo di automonitoraggio e di rendicontazione delle attività svolte, analisi e indicazione dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che prendono parte al processo, nel definire il progetto devono individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Art. 5 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di coprogettazione si articola in tre macro fasi distinte:

FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER

1. pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione degli Interventi e servizi di contrasto alla povertà;
2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
4. individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura;
Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, il Consorzio, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

DISCUSSIONE CRITICA

Alla discussione critica partecipano:

-per il Consorzio: il responsabile del procedimento, che potrà avvalersi della collaborazione da parte del personale dell'Ufficio di Piano e del Servizio sociale distrettuale;

-per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, e dei propri collaboratori;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a. coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso;
- b. rispondenza delle azioni progettuali agli obiettivi da conseguire;
- c. quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione degli Enti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a rimborsi spese o compensi di alcun tipo a carico dell'amministrazione procedente.

La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro il **31 luglio 2024**.

FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra il Consorzio ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione degli interventi in oggetto.

Art. 6 – FINALITA' E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso pubblico (a seguire anche "Avviso"), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi dell'art. 1 della legge 241/1990, è finalizzato ad avviare una procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui attivare una collaborazione mediante co-progettazione, nell'ambito delle attività a favore dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, così come individuati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 comprendente il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e secondo le modalità e le indicazioni di cui alle Linee guida ministeriali relative all'impiego della QSFP 2022 e 2023, che si assumono quali parti integranti e

sostanziali del presente avviso, finalizzati ad accompagnare e rafforzare le azioni per la realizzazione di interventi in favore dei singoli e dei nuclei aventi diritto.

Oggetto del presente avviso è la co-progettazione e realizzazione di interventi e servizi in favore dei nuclei familiari beneficiari delle misure di contrasto alla povertà (AdI) e dei nuclei in simili condizioni di disagio socioeconomico, nel quadro dei Patti di Inclusione Sociale (PaIS). La popolazione complessiva del Distretto RI 2 è al primo gennaio 2024 pari a 32.702 abitanti (fonte <https://demo.istat.it/>) di cui 16.314 maschi e 16.388 femmine. I nuclei familiari beneficiari dell'AdI, individuati attraverso la piattaforma GePI, sono attualmente n. 332 di cui n. 139 (42%) comprendenti persone minorenni.

Art. 7 – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO

Gli interventi in oggetto sono destinati ai cittadini e ai nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione (AdI) e/o in simili condizioni di disagio socioeconomico residenti nel territorio del Distretto sociale della Bassa Sabina che comprende i comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collecchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone.

Per una descrizione sintetica degli interventi oggetto di coprogettazione si rimanda alla scheda allegata 1. e alle già citate Linee guida ministeriali QSFP 2022 e 2023.

Art. 8 – REQUISITI RICHIESTI PER PRENDERE PARTE ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione gli enti del Terzo Settore come descritti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.

È ammessa la partecipazione in forma singola o associata. In caso di associazione di ETS la stessa può essere già costituita o eventualmente da costituire entro la data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. È fatto divieto, a pena di esclusione, di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora il concorrente già partecipi in raggruppamento o consorzio, in caso di violazione verranno esclusi dalla procedura sia il consorzio che il consorziato.

È necessario che l'ETS (in forma singola) o tutti i componenti del raggruppamento (se in forma associata) possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a. essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione) o, in caso di ATS non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- b. Assenza di cause di esclusione, in analogia a quanto previsto dall'art. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, e di qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- c. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- d. rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- e. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di riferimento e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- f. assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni, necessarie per la realizzazione dei servizi e degli interventi di cui al presente avviso, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- g. essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- h. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- i. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di cui trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- j. essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- k. prevedere nel proprio Statuto servizi identici e/o analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- l. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente istruttoria;

Requisiti di capacità economico-finanziaria

- m. affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata, attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- n. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023) un volume di attività complessivo uguale o superiore alle risorse complessive messe a disposizione da questa amministrazione precedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;

Capacità tecnico-professionale:

- o. Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2021, 2022, 2023) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali; anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti;

I requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera m.) e di capacità tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000. Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Art. 9 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI

Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, descrizione e indicazione delle risorse che l'ETS intende mettere a disposizione del Servizio. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte alla procedura in forma associata, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore al corpo 12 per un numero massimo di 25 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall'Amministrazione precedente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 11, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione degli interventi oggetto della coprogettazione (max 30 punti)	
Esperienze pregresse nella realizzazione degli interventi oggetto dell'avviso pubblico. Saranno valutate le pregresse esperienze in relazione ai contenuti e alla loro coerenza con l'attinenza dei medesimi agli interventi oggetto dell'avviso, durata, tipologia di utenza beneficiaria delle azioni, modalità di raggiungimento dell'utenza, nonché l'entità e la tipologia delle risorse con le quali sono state realizzate le azioni.	Fonte di rilevazione: CV dell'ente proponente e degli eventuali partner di progetto (Max 15 punti)
Qualità della/e figura/e di coordinamento generale degli interventi Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza del, o dei, profilo/i professionale/i di coordinamento dell'intero progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata)	Fonte di rilevazione: CV del management di progetto (Max 5 punti)
Approccio multi competenza (presenza nell'equipe di competenze articolate e differenziate e profili curricolari adeguati e coerenti con le attività di progetto). Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza delle risorse umane e professionali previste dal progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata) in base al ruolo/mansione che ciascuna figura dovrà svolgere	Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli ulteriori operatori/trici professionali e/o volontari impiegati nella realizzazione degli interventi (Max 10 punti)

B. proposta progettuale preliminare inerente la gestione Interventi e servizi di contrasto alla povertà con modalità funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse

(max 40 punti)

Coerenza della proposta progettuale rispetto ai contenuti e alle finalità dell'avviso e della coprogettazione. Saranno oggetto di valutazione: tipologia di attività da realizzare e metodologia utilizzata per la sua attuazione, rispondenza della proposta agli obiettivi della co-progettazione, strumenti adottati, tempistiche di realizzazione delle attività, aderenza del progetto alle schede tecniche allegate all'avviso e ai contenuti dell'avviso stesso.	Fonte di rilevazione: proposta progettuale (Max 25 punti)
Capacità di coinvolgimento della rete territoriale Saranno valutate: l'estensione e appropriatezza dell'eventuale partenariato di progetto e la capacità di coinvolgimento delle organizzazioni presenti sul territorio distrettuale nelle attività e negli interventi proposti. Dovrà essere dimostrata l'esistenza di accordi, protocolli d'intesa, convenzioni o altra documentazione che attestino la rete di collaborazioni con il tessuto sociale territoriale.	Fonte di rilevazione: proposta progettuale (Max 10 punti)
Innovatività della proposta. Sarà valutata la capacità del progetto di apportare elementi di innovatività ai processi e alle dinamiche organizzative, comunicative e di rete già presenti sul territorio.	Fonte di rilevazione: proposta progettuale (Max 5 punti)

C. sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione

(max 15 punti)

Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione coerente, completo ed efficiente	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)
---	--

D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati

(max 15 punti)

Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 588.005,00)	Percentuale di compartecipazione	punteggio
	Uguale o inferiore al 3%	0 punti
	Tra 3,1% e 5%	5 punti
	Tra 5,1% e 10%	10 punti
	superiore al 10%	15 punti

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

Art. 10 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo ConsorzioRi2@pec.bassasabinasociale.it a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore **12.00 del 10 luglio 2024**.

Art. 11 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, **dovranno pervenire, pena l'esclusione**, all'Ufficio Protocollo del Consorzio sociale della Bassa Sabina Via Riosole, 31 – CAP 02047 Poggio Mirteto (RI) **entro e non oltre le ore 14.00 del 15 luglio 2024**.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione **“NON APRIRE – istruttoria di evidenza pubblica per la coprogettazione degli Interventi e servizi di contrasto alla povertà nell'Ambito territoriale sociale RI 2 – QSFP 2019 CUP I61H19000040003, QSFP 2020 CUP C61H20000440003, QSFP 2021 CUP C61H21000490003, QSFP 2022 CUP C61H22000300003”**.

Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente.

Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non farà fede la data di spedizione. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE” contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d'identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell'équipe multidisciplinare proposta con allegati curricula;

“BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE” articolata secondo lo schema di valutazione di cui al precedente art. 13 e indicante la metodologia e le attività, anche innovative, proposte in coerenza con le caratteristiche essenziali del progetto di cui all'art. 8 del presente avviso.

La proposta progettuale dovrà contenere il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste. Nel piano economico finanziario dovrà essere indicato l'ammontare del cofinanziamento a carico del proponente.

Art. 12 - TEMPI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI

Salvo eventuali successive comunicazioni che saranno inviate esclusivamente tramite pec indirizzata ai soggetti che avranno presentato proposte entro i termini di scadenza, **il 17 luglio 2024 alle ore 14,30** presso la sede del Consorzio si svolgerà la prima seduta pubblica della Commissione di valutazione. In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle proposte progettuali, procederà alla verifica della data di arrivo delle stesse entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all'ammissione o meno dei concorrenti all'istruttoria di merito.

Successivamente la Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso. E' comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia stata valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal responsabile dell'Ufficio di Piano che sarà pubblicata all'albo on line del Consorzio sociale della Bassa Sabina www.bassasabinasociale.it. La pubblicazione della determinazione costituisce l'unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, il Consorzio avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione come descritto al precedente articolo 5 finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso è esclusivamente volto alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla istruttoria di coprogettazione e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l'insorgere, in capo al Consorzio, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

Il Consorzio si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell'accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del Servizio.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l'Amministrazione procedente si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione e delle risultanze della discussione critica.

Art. 13 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b della legge 241/2000, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete;

Art. 14 -TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

Art. 15 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale del Consorzio sociale della Bassa Sabina www.bassasabinasociale.it alla sezione Bandi e avvisi.

Art. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Roberto Sardo, responsabile dell'Ufficio di Piano del Consorzio sociale della Bassa Sabina.

Consorzio sociale della Bassa Sabina, via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto – RI,
consorziori2@pec.bassasabinasociale.it.

Il responsabile unico del procedimento
(Roberto Sardo)

Allegato 1. all'avviso pubblico prot. n. 1229 del 17.06.2024

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore per la co-progettazione degli INTERVENTI E SERVIZI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' nell'Ambito territoriale sociale RI2

SCHEDA DI DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE**PREMESSA**

Il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023), costituente il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, individua le azioni e gli interventi prioritari nell'ambito della lotta alla povertà, nell'ottica della progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale in ambito sociale, e costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota servizi del Fondo Povertà, individuando, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà (già Reddito di Cittadinanza, oggi Assegno di Inclusione) come livello essenziale delle prestazioni sociali.

La prima finalità del Fondo, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 147 del 2017, è il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà attivati in favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza (oggi Assegno di Inclusione) nell'ambito della definizione del Patto per l'inclusione sociale e della attuazione dei sostegni in esso previsti, che costituiscono livelli essenziali ai sensi dell'articolo 4, comma 14 del D.L. 4/2019.

In proposito, gli artt. 5 e 6 dello stesso decreto legislativo individuano la valutazione multidimensionale e il progetto personalizzato quali livelli essenziali delle prestazioni. Il successivo art. 7, al co. 1, precisa che i servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui alla L. 328 del 2000, includono: a) segretariato sociale; b) servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale; c) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; d) sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale; e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; g) servizio di mediazione culturale; h) servizio di pronto intervento sociale.

Il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, nelle more della definizione del nuovo Piano Nazionale 2024-2026, prevede, inoltre, che priorità nell'impiego delle risorse deve essere riservata a garantire che, almeno per tutti i nuclei in cui si sia proceduto alla definizione del Quadro di analisi approfondito, (essendo stata riscontrata la presenza di bisogni complessi), venga attivato obbligatoriamente, come sostegno nel Patto di Inclusione Sociale, almeno uno degli interventi o dei servizi sociali rientranti nel seguente tassativo elenco:

- a. sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale,
- b. assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità;
- c. sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- d. servizio di mediazione culturale;
- e. tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- f. servizio di pronto intervento sociale.

In particolare, deve essere prevista obbligatoriamente l'attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso come sopra definita e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita.

Il Piano Nazionale 2021-2023 riserva esplicitamente una parte delle risorse agli interventi di Pronto intervento sociale (PIS) individuato, dall'annualità 2021, come LEPS da garantire in ogni Ambito Territoriale, nei termini descritti nella scheda tecnica riportata nella Sezione 3.7.1 del Piano povertà 2021-2023 cui si rimanda. Nella scheda è definito il servizio con riferimento ai suoi contenuti minimali che devono essere assicurati in ogni ambito e alle modalità del suo espletamento per il finanziamento di sostegni a persone e nuclei familiari, beneficiari e non beneficiari, in situazioni di emergenza sociale.

Oltre all'erogazione dei servizi sopra indicati, le QSFP 2022 e 2023 possono essere utilizzate per il potenziamento di figure professionali ai fini dell'attivazione di équipe multidisciplinari e della valutazione multidimensionale dei nuclei beneficiari.

"L'attivazione delle équipe multiprofessionali e dei sostegni per le famiglie con bisogni complessi rappresenta una priorità del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, nell'ottica del riconoscimento di un diritto soggettivo alla presa in carico. In particolare, è necessario assicurare nei territori la presenza di professionalità e competenze in grado di garantire la progettazione, il management e l'accompagnamento dei beneficiari con riferimento alle diverse dimensioni del bisogno" (cfr. Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023).

Il Consorzio sociale della Bassa Sabina intende completare il quadro di interventi per il contrasto alla povertà attraverso l'attivazione dei sostegni alla realizzazione dei Patti di Inclusione Sociale sopra elencati in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso la presente istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo settore.

RISULTATI ATTESI

1. Realizzare un sistema di servizi ed interventi per la presa in carico di secondo livello, a seguito della segnalazione del Servizio sociale distrettuale che mantiene la titolarità del case management, volto alla realizzazione dei sostegni previsti nel Patto di inclusione in favore dei destinatari ed in particolare:
 - sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale,
 - assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità;
 - sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
 - servizio di mediazione culturale;
 - tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
2. attivazione di un servizio di pronto intervento sociale nei termini descritti nella scheda tecnica riportata nella sezione 3.7.1 del Piano povertà 2021-2023 (<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>);
3. garantire, ai fini della realizzazione di quanto indicato ai precedenti punti A. e B., la disponibilità e la completa gestione (locazione, utenze, arredi e attrezzature, pulizia, ecc.) di una idonea sede che dovrà essere adibita all'accoglienza dei destinatari dei servizi (segreteria e sala attesa), alle attività previste dal progetto (colloqui individuali, incontri di gruppo, ecc.) e alla operatività dell'equipe di progetto. La sede del Servizio dovrà essere situata nel territorio del Distretto RI 2 e dovrà essere accessibile e facilmente raggiungibile anche con i mezzi di trasporto pubblico. Le attività progettuali potranno inoltre essere svolte in sedi diverse del territorio distrettuale quali, a titolo esemplificativo, centri comunitari, biblioteche e altri servizi culturali, associazioni culturali, associazioni per la famiglia, parchi e giardini pubblici per attività all'aperto, palestre, ecc.
4. costituire una equipe di progetto (equipe multiprofessionale) che dovrà operare in stretto raccordo e coordinamento con il Servizio sociale distrettuale ed in modo particolare con l'Area Inclusione sociale ai fini di una completa presa in carico volta alla realizzazione del Patto per l'inclusione previsto, per i beneficiari dell'ADI all'interno del Percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa;
5. curare la rendicontazione degli interventi secondo le indicazioni ministeriali relative all'impiego della Quota servizi del fondo povertà annualità 2022-2023;

Per la realizzazione degli interventi, la definizione delle spese ammissibili, le modalità di rendicontazione e le altre informazioni sulla gestione dei sostegni, si fa riferimento alle Linee guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2022 e 2023 (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-poverta-ed-esclusione-sociale/focus/lg-qsfp-2022-2023.pdf>).

LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA

Gli interventi sono svolti prioritariamente presso la sede individuata dall'ETS (cfr. lett. C del precedente paragrafo) che comunque dovrà prevedere anche azioni programmate sia di promozione sia di accoglienza, orientamento e presa in carico dei destinatari degli interventi decentrate, presso altri comuni del distretto al fine di favorire l'accesso degli stessi ai servizi e agli interventi previsti.

La durata della coprogettazione decorre dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione all'esito della conclusione dell'istruttoria di coprogettazione fino al 31 dicembre 2025, salvo eventuale riapertura della sessione di coprogettazione nel caso in cui il Consorzio sociale della Bassa Sabina, accertata la copertura finanziaria nonché la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritenga opportuno garantire la continuità e/o il potenziamento degli interventi e dei servizi attivati.

RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Al fine di realizzare gli interventi oggetto di coprogettazione, il Consorzio mette a disposizione le seguenti risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà per le annualità 2019, 2020, 2021 e 2022:

ANNUALITA'	CUP	SERVIZI DI SOSTEGNO PAIS	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	TOTALE SPESA STIMATA
2019	I61H19000040003	€ 40.130,00	€ -	€ 40.130,00
2020	C61H20000440003	€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00
2021	C61H21000490003	€ 152.304,00	€ 40.752,50	€ 193.056,50
2022	C61H22000300003	€ 152.566,00	€ 22.252,50	€ 174.818,50
TOTALE		€ 525.000,00	€ 63.005,00	€ 588.005,00

Il Consorzio prevede per la realizzazione degli interventi oggetto della co-progettazione un rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati omnicomprensivo pari ad € 588.005,00. Ai fini della corretta rendicontazione tale somma è destinata, comprese le spese di coordinamento, di gestione e di funzionamento: per € 525.000,00 agli interventi di sostegno per la realizzazione dei Patti di Inclusion sociale (PaIS) indicati alle lettere A, B, C, D ed E del seguente prospetto e per € 63.005,00 per il Pronto Intervento Sociale. Il costo sopra indicato è determinato sulla base della seguente articolazione:

SERVIZI ED INTERVENTI		CODICE CISIS	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	RISORSE DISPONIBILI
SERVIZI E SOSTEGNI PER LA REALIZZAZIONE DEI PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE (PAIS)	A. SOSTEGNO SOCIOEDUCATIVO DOMICILIARE E/O TERRITORIALE	F2 E F3	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea, per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale. Vi sono comprese persone con disagio mentale o senza dimora	A. BENEFICIARI ADI; B. NUCLEI E INDIVIDUI IN SIMILI CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIOECONOMICO	€ 180.000,00
	B. ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE E SERVIZI DI PROSSIMITA'	G1	Servizio rivolto a persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio		€ 100.000,00
		G3	Forme di solidarietà (anche associative) fra persone fragili (anziani soli, coppie di anziani, disabili adulti, migranti), appartenenti allo stesso contesto (condominio, strada, quartiere), finalizzate al reciproco sostegno nella risposta ai disagi e problemi quotidiani		€ 10.000,00
	C. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE	D5	Servizio di sostegno alla coppia in fase di separazione o già separata, con figli minori		€ 20.000,00
		D6	Interventi di sostegno alle funzioni genitoriali (anche attraverso colloqui, incontri, titoli sociali)		€ 40.000,00
	D. SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE	E3	Interventi atti a garantire l'accesso paritario in ambito scolastico, sociale e lavorativo delle persone straniere e nomadi		€ 40.000,00
	E. TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE (ART. 7 DLGS 147/2017)		tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano		€ 135.000,00
PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS)	F. SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE	C1	Interventi urgenti, immediati, indifferibili e temporanei di sostegno attivati in favore di persone senza dimora e adulti in situazione di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili di strada che offrono servizi di pronta assistenza (distribuzione di indumenti, pasti caldi, informazioni, accompagnamento e ospitalità a centri di accoglienza, ecc.). NON SONO AMMESSI CONTRIBUTI IN DENARO.	TUTTA LA POPOLAZIONE	€ 63.005,00
TOTALE DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE					€ 588.005,00

La ripartizione dei costi per aree di intervento, come sopra indicato, ha valore orientativo e può essere modificata in sede di presentazione della proposta progettuale preliminare o successivamente in sede di coprogettazione, fermo restando il costo massimo omnicomprensivo, pari ad € 588.005,00, messo a disposizione da questo Consorzio.

Le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione precedente dovranno essere integrate, ai sensi del Codice del Terzo Settore, da un budget di compartecipazione messo a disposizione dall'ETS e analiticamente descritto nel piano finanziario. Esso potrà consistere nell'offerta di beni mobili e immobili (anche in quota parte per

spazi e/o tempi di fruizione), coinvolgimento di volontari, donazioni, altri finanziamenti, sponsorizzazioni, attività professionali di coordinamento, rendicontazione, supervisione e quanto altro ritenuto funzionale all'attività progettuali.

Nel caso della messa a disposizione dei beni immobili (anche se in quota parte come sopra indicato), l'ETS ne indicherà il valore d'uso, in applicazione di quanto previsto nelle Linee guida ministeriali adottate con D.M. n. 72/2021.

Nel piano finanziario l'ammontare delle risorse materiali ed immateriali messe a disposizione dagli ETS dovrà essere quantificato ed espresso in euro.

Il totale delle risorse finanziarie suindicate deve essere sufficiente a garantire tutte le attività e prestazioni che il soggetto individuato è tenuto a svolgere sulla base dell'accordo di collaborazione/convenzione da stipulare alla conclusione del processo di co-progettazione.

L'erogazione del budget per la realizzazione del Servizio sarà effettuata a seguito della presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e della verifica della corretta realizzazione dei servizi. Si specifica che l'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Per la definizione delle spese ammissibili si rimanda alle già richiamate Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà 2022 e 2023. Oltre alle spese relative al personale impiegato per la realizzazione degli interventi sono ammissibili le spese di funzionamento (per locazioni, dotazione strumentale, utenze, promozione, informazione e sensibilizzazione, ecc.) solo se riferibili agli interventi in via diretta ed esclusiva.

Non sono in nessun caso ammissibili le spese relative alle attività di progettazione preliminare e di coprogettazione. Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il Servizio non venga, in tutto o in parte e per qualsiasi ragione, realizzato.

Modello della domanda di partecipazione

da compilare e sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200 da parte del legale rappresentante

Soggetto proponente

Responsabile dell'Ufficio di Piano
Consorzio Sociale della Bassa Sabina
Ambito territoriale sociale RI2
Via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto - RI

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA COPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI 2 – QSFP 2019 CUP I61H19000040003, QSFP 2020 CUP C61H20000440003, QSFP 2021 CUP C61H21000490003, QSFP 2022 CUP C61H22000300003” – AVVISO PUBBLICO PROT. N. 1229 DEL 17.06.2024

Il sottoscritto _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore (ETS)

(denominazione dell'ETS per esteso)

Natura giuridica dell'ETS

Codice fiscale _____ P.IVA _____

Indirizzo sede legale

Città _____ CAP _____ Tel _____

Posta elettronica _____

PEC _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla istruttoria di coprogettazione in oggetto, nella seguente modalità (barrare la casella corrispondente):

In forma singola

In qualità di ETS capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata _____, già formalmente costituita fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

In qualità di ETS capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata _____, da costituirsi formalmente fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

Nel caso di ATS non ancora costituita la presente domanda di partecipazione dovrà essere presentata da tutti gli ETS che formeranno l'ATS.

Nel caso di ATS già costituita le dichiarazioni rese si intendono riferite all'ETS capofila e a tutti i componenti.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- consapevole, altresì, che del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e ii., le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative all'affidamento dei contratti pubblici,

DICHIARA (barrare le caselle)

- di essere un ETS (Ente del Terzo Settore) come descritto all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;
 - di essere formalmente costituito in ATS denominata _____ o, in caso di ATS non ancora costituita,
 - di impegnarsi a costituirsi prima della eventuale sottoscrizione della convenzione alla conclusione della istruttoria di coprogettazione;
- di avere letto e compreso l'avviso pubblico in oggetto e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere iscritto al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso con i seguenti estremi _____;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- di osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- di essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- di essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94 e segg. del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.36/2023), applicato per analogia e di non incorrere in qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- i propri estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta: _____;

- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso;
- di impegnarsi al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- di impegnarsi ad individuare una o più sedi operative (uffici) localizzate all'interno del territorio dei comuni aderenti al Consorzio sociale della Bassa Sabina, in caso di sottoscrizione della convenzione (*In caso di ATS costituita o costituenda, la dichiarazione può essere resa solo dalla capofila dell'ETS*);
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti e dichiarati ai fini della partecipazione alla presente manifestazione d'interesse, ai sensi del nuovo regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

DICHIARA ALTRESI'

- di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023) un volume economico complessivo di attività uguale o superiore alle risorse messe a disposizione da questa amministrazione precedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
- di aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2021, 2022, 2023) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura,

ALLEGA A TAL FINE

- Busta A.
 - a. Copia del documento di identità del rappresentante legale dichiarante;
 - b. copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
 - c. curriculum ETS;
 - d. composizione dell'équipe multidisciplinare proposta, compreso il ruolo di coordinamento, con allegati curricula vitae;
 - e. copia della certificazione di qualità, se posseduta;
 - f. in caso di ATS già costituita, copia conforme del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
 - g. dichiarazione di almeno un istituto bancario con la quale sia attestata l'affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata,
 - h. prospetto del volume economico complessivo prodotto negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023); in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
 - i. Elenco dei servizi, identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, svolti nell'ultimo triennio (2021-2023) con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali (anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti);
 - j. Ulteriore documentazione non compresa in questo elenco e ritenuta utile per la valutazione della candidatura;
- Busta B.
 - k. Proposta progettuale preliminare e piano finanziario articolato e comprensivo della compartecipazione/cofinanziamento dell'ETS.

Luogo _____ Data ___/___/_____

Firma leggibile
